

MARIONETTE E AVANGUARDIA

PICASSO • DEPERO • KLEE • SARZI
17 NOVEMBRE 2023 • 17 MARZO 2024

 FONDAZIONE
PALAZZO MAGNANI
REGGIO EMILIA



MARIONETTE E AVANGUARDIA

PICASSO DEPERO KLEE SARZI

17 novembre 2023 – 17 marzo 2024

Reggio Emilia, Palazzo Magnani

Comunicato Stampa

Reggio Emilia 27 Giugno 2023 - Quella proposta dalla **Fondazione Palazzo Magnani** a Reggio Emilia, dal 17 novembre 2023 al 17 marzo 2024, è una mostra-spettacolo assolutamente originale, nel senso che una mostra così in Italia non si è mai vista. E nemmeno all'estero.

Ad andare in scena sarà **“Marionette e Avanguardia. Picasso • Depero • Klee • Sarzi”**, seguita da **James Bradburne**, membro del Comitato Scientifico della Fondazione Palazzo Magnani.

L'esposizione si sviluppa attorno al concetto di “quarta parete”, ovvero la capacità di coinvolgimento emotivo che fa di uno spettacolo ben riuscito una realtà capace di immergere lo spettatore nella storia messa in scena. Quando una marionetta rompe la quarta parete, conquista la fiducia del pubblico, dando allo spettacolo il potere di sfumare quella divisione tra palcoscenico e mondo, tra arte e vita.

A capirlo bene sono stati gli artisti che, piuttosto che liquidare le marionette come semplici giochi per bambini, hanno preso sul serio il loro entusiasmo e anzi, hanno guardato al gioco creativo come a una fonte di ispirazione estetica per cercare nuove modalità di espressione visiva. La nozione stessa di “bambino” come distinto dall'adulto si è manifestata in vari modi nel corso del Novecento e ha stimolato alcuni artisti a sfruttare il potenziale educativo del “teatro di figura”, spesso apparentemente legato ai bambini, per creare un mondo migliore e migliorare i cittadini in un momento cruciale del loro sviluppo.

Mentre alcuni artisti vedevano il potenziale delle marionette per immaginare un mondo migliore, i satirici usavano spettacoli trasgressivi e pungenti per attaccare l'*establishment* politico. Rivolgendosi a un pubblico adulto e attingendo a una solida tradizione di satira politica del “teatro di figura”, gli artisti moderni hanno usato i burattini per criticare le condizioni politiche e sociali. La miniatura di un burattino, infatti, lo rende un portavoce sicuro per una protesta a voce alta, perché la sua mordacità è mitigata dalla carineria. Chi potrebbe essere infastidito da un pupazzo? I burattini dicono la verità al potere in un modo in cui gli attori teatrali tradizionali non possono mai farlo.

con la partecipazione di



in collaborazione con



CIRCI

MARIONETTE E AVANGUARDIA

PICASSO • DEPERO • KLEE • SARZI
17 NOVEMBRE 2023 • 17 MARZO 2024



A Palazzo Magnani ad accogliere i visitatori saranno i costumi a grandezza naturale disegnati da **Pablo Picasso** per *Parade*, balletto coreografico che i Ballets russes di Sergej Djaghilev portarono in scena a Parigi nel 1917.

Poi una folla di marionette “alte e basse”, ovvero manipolate dal basso, con le mani o attraverso un bastone, dall’alto, dagli esemplari più antichi, come i Pulcinella o gli Arlecchino della **Commedia dell’Arte**, a quelle di Otello Sarzi, reggiano di adozione, realizzate con materiali di recupero.

Due teatrini da fiera, allestiti nelle sale a piano terra, consentiranno ai più piccoli di cimentarsi con il teatro di animazione e nei fine settimana, sarà interpretato anche da alcuni degli ultimi burattinai italiani. Vedendoli all’opera c’è da chiedersi: “I burattini vanno in paradiso quando muoiono?”, domanda del tutto naturale, collocandosi le marionette in una zona grigia, tra creature viventi e oggetti inanimati.

Il modo in cui gli oggetti possono essere portati in vita e le conseguenze della loro autonomia hanno affascinato scrittori e artisti da Collodi a Capek, ma anche tanti artisti **futuristi** italiani come **Ettore Prampolini** e **Fortunato Depero**: le marionette esprimevano un’estetica macchinica, erano astratte e, dopo la devastazione della Prima guerra mondiale, catturavano la triste realtà dei soldati di ritorno amputati e mutilati, come illustrato da Sironi, Carrà e De Chirico.

Grazie alla riscoperta da parte di **Oskar Schlemmer** del classico di Kleist *Sul teatro delle marionette* (1810), le marionette, i giocattoli e i giochi per bambini divennero un elemento centrale della pratica del **Bauhaus** nella Weimar degli anni Venti: **Paul Klee**, **Andor Weininger**, **Lothar Schreyer**, **Sophie Täuber Arp** e **Oskar Schlemmer**.

L’indagine si sposta quindi sull’avanguardia russa con “Le marionette e la Rivoluzione”. Quando Lenin e la moglie Natalia Krupskaya decisero di combattere l’analfabetismo e di formare il nuovo cittadino sovietico, capirono che l’uso delle marionette era l’ideale e, lavorando con artisti, architetti e scrittori di primo piano, figure come Natalia Sats, Samuil Marshak, **El Lissitzky**, **Aleksandra Ekster**, **Nina Efimova**, hanno sperimentato nuove forme di teatro per bambini.

Fino alla fine degli anni Venti, **Vienna** era una delle capitali culturali europee e, insieme a **Berlino**, una fucina di creatività nell’arte, nel teatro, nella musica, nella filosofia e nelle scienze.

Alla fine del XIX secolo, sull’onda dell’orientalismo, le classiche marionette giavanesi cominciarono ad apparire sulle scene europee. L’artista e illustratore austriaco **Richard Teschner**, in particolare, sviluppò l’arte della marionetta a bastone fino a raggiungere un punto culminante, che influenzò artisti da Parigi a Mosca. A raccontarlo in mostra la sezione “Sogni dell’Estremo Oriente - Espressionismo viennese”.

L’esposizione si completa con un Omaggio a **Otello Sarzi** (Vigasio, VR 1922 – Reggio Emilia 2001) e con lui a Fellini, Strehler e Rodari, grazie alla stretta collaborazione con la **Fondazione Famiglia Sarzi**. Nato da una tradizione di burattinai che durava da generazioni, Otello fu un giovane aiutante della compagnia itinerante di famiglia, per la quale vide il passaggio di novizi poi diventati famosi: tra gli altri, un giovane Federico Fellini. L’impegno della compagnia non venne meno nemmeno durante il difficile ventennio fascista. Nel novembre 1951 Otello inizia la collaborazione con Gianni

con la partecipazione di



in collaborazione con



CIRCI

MARIONETTE E AVANGUARDIA

PICASSO • DEPERO • KLEE • SARZI
17 NOVEMBRE 2023 • 17 MARZO 2024



Rodari a Novara, realizzando maschere per i bambini con i personaggi Cipollino, Atomino e altri inventati da Rodari. Da quel momento Otello si dedica esclusivamente al teatro dei burattini, drammatizzando Alfred Jarry, Samuel Beckett e Bertold Brecht e realizzando, con tecniche innovative, anche figure molto grandi.

“Ritengo che l'obiettivo principale della mostra sia quello di aprire uno spazio dell'immaginazione in cui un bastone possa tornare a essere un cavallo, un drago o un flauto”, chiosa **James Bradburne**, che della mostra è il coordinatore scientifico.

“Questa proposta assolutamente originale rappresenta un altro bel traguardo raggiunto da Palazzo Magnani nel segno non soltanto della qualità artistica, ma anche di una grande attenzione a due tratti distintivi della nostra comunità: l'estro, il genio e la fantasia del nostro territorio, qui testimoniati dalle opere di Otello Sarzi, e il sistema educativo, un'altra nostra eccellenza, pure protagonista di questo progetto”, dice il Presidente della Provincia di Reggio Emilia, **Giorgio Zanni**.

*“Una mostra davvero unica – aggiunge l'Assessora alla cultura e al marketing territoriale del Comune di Reggio Emilia, **Annalisa Rabitti** - che parla di marionette e burattini come un mondo artistico, scoprendolo nel percorso dei grandi nomi dell'arte del Novecento come Picasso, Depero, Klee e mette in relazione questi grandissimi con Otello Sarzi, una figura poetica che ha segnato la storia artistica ed educativa di Reggio Emilia. Questa, infatti, diventa un'occasione per valorizzare il nostro patrimonio cittadino e metterlo in connessione con il patrimonio internazionale del “teatro di figura”. Una mostra sognante, Marionette e Avanguardia parlerà un linguaggio trasversale, tanto ai bambini quanto al mondo degli adulti, che anche grazie a laboratori e incontri collaterali alla mostra, sarà l'occasione per far riemergere la parte più bella di noi adulti, la meraviglia tutta infantile che le marionette e i burattini sanno evocare”.*

Rossella Cantoni, la Presidente della Fondazione Famiglia Sarzi, racconta: *“Nel 2022, anno del centenario della nascita di Otello Sarzi, avevamo proposto alla Fondazione Palazzo Magnani una mostra che rendesse omaggio alla portata innovativa del lavoro dell'artista burattinaio. Successivamente la scelta compiuta dalla Fondazione Magnani e da James Bradburne, ha allargato molto gli orizzonti e gli obiettivi, accogliendo il nome di Otello Sarzi accanto ai prestigiosi Picasso, Depero, Klee, Teschner. Questa scelta ci rende pieni d'orgoglio per il riconoscimento alla grande creatività, alla tecnica rappresentativa e all'impegno sociale espressi da Otello Sarzi nei tanti decenni di vita e di lavoro espressi nella nostra Reggio Emilia”.*

*“Dopo il lavoro svolto con le mostre “What a Wonderful World” e “L'arte inquieta. L'urgenza della creazione”, con questo progetto espositivo – dice **Davide Zanichelli**, Direttore della Fondazione Palazzo Magnani – la Fondazione prosegue nel suo progetto di valorizzazione del patrimonio locale,*

con la partecipazione di



in collaborazione con



CIRCI

MARIONETTE E AVANGUARDIA

PICASSO • DEPERO • KLEE • SARZI
17 NOVEMBRE 2023 • 17 MARZO 2024



ponendolo in dialogo con i grandi movimenti artistici europei. La mostra sarà anche l'occasione per riscoprire una parte importante della vocazione educativa della nostra città, quando personaggi straordinari si trovarono a lavorare fianco a fianco, sperimentando e innovando."

Arricchiranno la mostra una serie di attività collaterali - **visite guidate, conferenze, attività formative e didattiche per scuole di ogni ordine e grado, corsi di aggiornamento per insegnanti** - progettati e realizzati dal Dipartimento didattico della Fondazione Palazzo Magnani in collaborazione con **Fondazione Reggio Children e Fondazione Famiglia Sarzi**; **eventi esclusivi per aziende** nonché **progetti speciali per soggetti con fragilità** in collaborazione con **FCR - Farmacie Comunali Riunite** (progetto **Reggio Emilia Città senza Barriere**), **ASP Reggio Emilia Città delle persone**, **Consorzio Oscar Romero** (progetto **Strade**), **AUSL di Reggio Emilia**, con l'obiettivo di parlare a diversi pubblici, nella consapevolezza che l'arte, fruita e praticata, sia la strada maestra per coniugare sviluppo individuale e coesione sociale.

Ufficio stampa: Studio ESSECI di Sergio Campagnolo s.a.s.
Simone Raddi, tel. 049.66.34.99; simone@studioesseci.net
Ufficio stampa Fondazione Palazzo Magnani
Stefania Palazzo, tel. 0522.444409; s.palazzo@palazzomagnani.it

con la partecipazione di



in collaborazione con



CIRCI